

SPETTACOLI

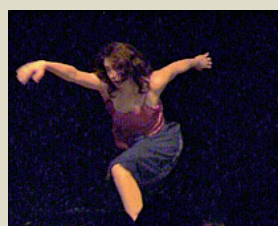
spettacolipuglia@corrieredelmezzogiorno.it

«Visioni di parte», anno secondo Bari ha un (piccolo) festival di danza

La manifestazione curata da Lisa Masellis (*Qualibò*) ospiterà dal 4 al 7 ottobre giovani compagnie da tutta Italia

La novità

Il debutto di «Primo sale»



«Un viaggio nelle profondità dell'uomo, un quotidiano che diventa onirico con atmosfere che si fanno acide, misteriosamente inafferrabili. Quasi suggestioni mutate, ma alla lontana, dai quadri di Escher, dalle sue enormi scale sospese nel vuoto, e dalla science-fiction dello scrittore Philip Dick». Non rivela di più Lisa Masellis per descrivere *Primo sale*, la novità assoluta che Qualibò porta in scena al Kismet il 6 ottobre. Lo spettacolo vedrà in scena, oltre a Maristella Tanzi e Francesca Giglio, anche l'attore Nico Masciulo, l'acrobata Giuseppe Lacerenza e la danzatrice Marlene Vihena. *Primo sale* è una co-produzione tra la nostra compagnia e il portoghese Centro Arti Performative di Algarve.

BARI — Qualibò è una giovane compagnia di danza formata da un manipolo di ragazze molto risolte che poco alla volta si stanno ritagliando un proprio posto nel panorama della danza pugliese. Un lavoro non certo facile per difficoltà produttive e mancanza di spazi adeguati, ma Lisa Masellis, Francesca Giglio e Maristella Tanzi - a cui si unisce Adolfo La Volpe per la ricerca musicale - seguono con ammirabile costanza un percorso che sta imponendo all'attenzione nazionale il piccolo gruppo. Un percorso non solo all'insegna di eventi spettacolari - il loro *Sur* ha partecipato con esiti lusinghieri al penultimo Premio Scenari - ma anche rivolto alla promozione di un'arte di cui spesso ci si dimentica.

Arriva quindi alla seconda edizione la rassegna «Visioni di parte» da loro curata e che vedrà in scena, al Kismet di Bari dal 4 al 7 di ottobre, alcune interessanti realtà regionali e compagnie emergenti del panorama italiano. Un festival all'insegna di un autentico confronto di esperienze, un momento di incontro tra artisti e pubblico per verificare e sperimentare diversi linguaggi e suggestioni, saggiamente concepito mettendo insieme realtà aceree e altre di grande professionalità.

Si inizia dunque giovedì 4 ottobre con Stefania Zizzari impegnata in *Gigli dorati di otto centimetri* e con Massimo Zenga con *Solo in due*.

Il giorno dopo da Catania Motomimetic con *S(u)ono corpo* di Emma Scialfa e Giorgio Rizzo. La Scialfa, che ha fatto parte per anni della compagnia di Michavon Hoecke, definisce la sua proposta una «indagine sui suoni del corpo e sul movimento del suono». Costretta su di un tavolo circondato da microfoni, la danzatrice

si fa strumento musicale sotto le mani del percussionista Giorgio Rizzo. Insieme formano un'affascinante - ma anche inquietante - unica fonte sonora, quasi un'unica fisicità. Il tavolo, con il suo angusto perimetro, diviene territorio di costrizione e di libertà, cassa di risonanza di un corpo che assorbe ogni dimensione



Sopra e nella foto piccola a sinistra, Lisa Masellis in scena

spaziale, una fonte di musica elaborata elettronicamente da Tommaso Marletta. Chiuderà la serata il Cdg Danza di Brindisi con

L'Odissea: il divenire delle onde.

Sabato 6 ottobre apertura di palcoscenico con la Scuola Arte Danza di Locorotondo

do con *Il viaggio* a cui seguirà la compagnia Lische di Varese formata da Simone Magnani, Cristiano Fabbri e Max Baracchini: un trio al maschile per una coreografia sul tema del volo e del problematico rapporto tra umani e uccelli, una performance sospesa tra energia e poesia. In chiusura toccherà proprio a Qualibò presentare in prima assoluta il nuovo lavoro *Primo sale*.

Per l'ultimo giorno la rassegna mette in campo l'Asd Danzarte di Altamura in *Compact*, l'associazione culturale Kronopios di Bari e il suo *Koan impro* e la compagnia genovese che fa capo a Aline Nari e Davide Frangioni impegnata in *Air suite*, una colorata favola pop, un surreale compleanno in una notte segnata da incontri e solitudini, tutta compressa nello spazio claustrofobico di una stanza.

Ma «Visioni di parte», che si avvale del sostegno dell'associazione Tra il dire e il fare, dello stesso Kismet, della Regione Puglia e del Teatro Pubblico Pugliese, è anche un'occasione di studio ed è previsto un laboratorio - dalle 14 alle 19 del 6 e 7 ottobre - dal titolo «Sono corpo» curato dalla Scialfa e da Rizzo.

Nicola Viesti

JAZZ MADE IN PUGLIA

«Coloriade» di Pasquale Mega, un cd ricco d'ambizioni

Il pianista lucano Pasquale Mega non ha mai nascosto la sua grande passione per Keith Jarrett. Difficile possa però condividere le opinioni del geniale pianista americano quando dice che ha senso parlare di jazz solo al cospetto di un musicista afroamericano. Soprattutto perché l'universo sonoro del Mega jazzista - non però del Mega appassionato e, in parte, del Mega organizzatore di rassegne, almeno sino a quando si è speso per approntare le stagioni di Antiphonae a Martina Franca - è tutt'altro che «americano» come lo intende Jarrett. Basti ascoltare la sua recente fatica discografica per rendersene conto.

Il cd, intitolato *Coloriade*, è stato recentemente pubblicato dall'etichetta salentina Dodicilune a nome del Pasquale Mega Ensemble, quintetto con una front-line di prim'ordine, costituita dal sassofonista Javier Giroto e dal trom-



Pasquale Mega, pianista e compositore

bettista Marco Tamburini, e da una ritmica che annovera il contrabbassista Camillo Pace e il batterista Antonio Dambrosio, musicista - quest'ultimo - con cui Mega aveva collaborato al progetto su Rocco Scotellaro *Sempre nuova è l'alba* e con il quale aveva firmato insieme agli altri dell'Alma Dançante Sextet il di-

scio-omaggio ad Astor Piazzolla, *Oltretango*.

In *Coloriade*, al tradizionale quintetto jazz, Mega - che è autore degli otto brani arrangiati da Luigi Giannatempo (uno, *Piazza Storallo*, compariva anche in *Oltretango*) - affianca il quartetto d'archi Vertere String Quartet, strumento che si rivela essenziale nella ricerca del mood carezzevole cui aspira Mega con questa formazione allargata e dalla struttura cameristica. Il musicista mostra di avere vena melodica, freschezza di scrittura e una visione corale del jazz, genere che è «insufficiente» a sintetizzare le ambizioni del disco. Al quale, però, se si deve proprio attribuire un'etichetta, non si può far altro che definirlo - per usare le parole di Bruno Tommaso nelle note di copertina - «un disco di jazz». Con buona pace di Keith Jarrett.

Francesco Mazzotta



CHIUSURELLE
Villaggio Turistico
Residenziale
PORTO CESAREO

Prov. Nardò/Avetrana 73010 - Porto Cesareo - Lecce
Tel: +39 328 1838238 - +39 348 2340973 - +39 0833 850346
Ufficio Vendite in loco previo contatto telefonico.

IN CONTESTO ATTEZZATO CON CENTRO COMMERCIALE, IMPIANTI SPORTIVI,
SORVEGLIANZA 24/24, MANUTENZIONE E CURA DEL VERDE
VENDIAMO VILLE E APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE
A SOLI 1500 METRI DAL MARE CON...

Giardino privato
Posto auto privato
Predisposizione allarme e aria condizionata
Cassaforte a muro
Finiture di pregio
Piantumazione
Finanziamenti

OSSERVA LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI E I PARTICOLARI DELLE NOSTRE VILLE...
www.chiusurelle.com OPPURE SCRIVICI... info@chiusurelle.com

in pronta consegna

Villa Antares



Villa Sirio



Villa Orione

